



# COMUNE DI SUBBIANO

Provincia di Arezzo

## Deliberazione COPIA del Consiglio Comunale

N. 6 del Reg. Data 08/04/2014	OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO T.A.R.I. E DETERMINAZIONE TARIFFE T.A.R.I. ANNO 2014
----------------------------------	--

L'anno **duemilaquattordici**, il giorno **otto** del mese di **aprile** alle ore **17.55**, nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla prima convocazione in sessione ordinaria, che e' stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
Maggini Ilario	X		Lavorca Stefano	X	
Mattesini Giovanni Lorenzo	X		Mattioli Susanna	X	
Cerofolini Marco	X		Paperini Adriano	X	
Giusti Luigi Gino		X	Biondini Flavio	X	
Fanetti Gianni	X		Giommoni Valentina		X
Badii Mauro	X		Detti Ovidio	X	
Valdarnini Lorenzo	X		Innocenti Elio		X
Rossi Alessandro	X		Sandroni Francesca		X
Francioni Virgilio	X				
				13	4

E' presente alla seduta l'assessore esterno:

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale;

- Presiede il Signor VALDARNINI LORENZO nella sua qualità di Consigliere
- Partecipa il Segretario comunale D.ssa Bargellini Rossella. La seduta e' PUBBLICA
- Nominati scrutatori i Signori, , ,

Il presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSO che:

- l' articolo 1, comma 169, della legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che tali deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio ma entro il predetto termine, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- il Decreto del Ministero dell' Interno del 13 febbraio 2014 che ha differito al 30 aprile 2014 il termine per l' approvazione del bilancio di previsione 2014;
- con la Legge n di stabilità per l' anno 2014 , n. 147 del 27/12/2013, è stata istituita l' Imposta Unica Comunale, denominata I.U.C., un acronimo che riassume tre distinti prelievi: I.M.U., T.A.S.I. e T.A.R.I., così come previsto dai commi dal 639 al 705;
- la componente T.A.R.I. dell' Imposta Unica Comunale "I.U.C." è diretta alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti ed è prevista dai commi dal 639 al 705 della legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014), che stabilisce anche condizioni, modalità e obblighi strumentali per la sua applicazione;
- la tariffa del tributo T.A.R.I., così come previsto dal comma 651 della L. 147/2013 si conforma alle disposizioni contenute nel Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- il decreto Legge n. 16 del 6/03/2014 prevede disposizioni urgenti in materia di finanza locale ed apporta modifiche all' art. 1 della Legge 27/12/2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) sulle disposizioni in materia di T.A.R.I.;
- il comma 683 dell' art. 1, della Legge 147/2013 prevede che il consiglio comunale deve approvare entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della T.A.R.I. in conformità del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra "autorità competente" a norme delle leggi vigenti in materia;
- il generico riferimento "all'autorità competente" si spiega in relazione al fatto che le funzioni di regolazione in materia di gestione dei rifiuti urbani sono attribuite all'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale, ai sensi dell'art. 201 del D.lgs 152/2006;
- la L.R. 28 dicembre 2011, n. 69, ha istituito l'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nell'ambito territoriale ottimale Toscana Sud;
- detta Autorità, pur essendo operativa per l'esercizio unitario delle funzioni relative al servizio di gestione dei rifiuti, non ha ancora provveduto all'approvazione definitiva del corrispettivo del servizio medesimo da riconoscere al gestore unico di ambito territoriale ottimale di competenza;
- l' approvazione del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, da parte dell'Autorità di Ambito non potrà avvenire concretamente entro i termini di approvazione del bilancio 2014;
- con deliberazione di **consiglio comunale n. 15 del 18/06/2013** è stato approvato il P.E.F. per l' anno 2013, per la parte del gestore su costi inviati da questo comune con prot. 328/12 del 22/02/2013 dal precedente gestore C.S.A. Spa, azienda che oggi è confluita nell'assetto societario di SEI Toscana srl, gestore unico di ATO Rifiuti Toscana Sud;

**CONSIDERATO** che l'adozione del piano economico finanziario della T.A.R.I. è un atto obbligatorio ai fini dell'approvazione del bilancio 2014;

**VISTO:**

-che la **giunta comunale** con **deliberazione** n. **33** del **25/03/2014** ha fornito un atto di indirizzo in cui il piano finanziario per la gestione del servizio dei rifiuti urbani e assimilati, per la parte che interessa il soggetto gestore, da utilizzare ai fini della determinazione delle tariffe è quello presentato al comune in data 22/02/2013, prot. 328/12 da CSA Spa, aumentato di una quota del 2% quale incremento Istat, in mancanza del piano finanziario approvato dall'ATO Rifiuti Toscana Sud e per non compromettere il Bilancio Comunale e la normale attività dell'Ente

-che la **giunta comunale** con atto n. **37** del **25/03/2014** ha fornito un atto di indirizzo che definisce gli indici di incidenza della spesa del personale sul costo del servizio della gestione dei rifiuti;

-il DPR 27/04/1999, n. 158, recante il regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani”;

-il D.L. n. 16 del 6/03/2014 prevede disposizioni urgenti in materia di finanza locale ed apporta modifiche all' art. 1 della Legge 27/12/2013 n. 147, (legge di stabilità 2014) sulle disposizioni in materia di T.A.R.I.;

-l' art. 1 della Legge 27/12/2013 n. 147 commi 639,641 e seguenti;

**VISTO** il regolamento comunale per l'applicazione della I.U.C., nella sua componente T.A.R.I., approvato nella odierna seduta;

**VISTO** il piano economico finanziario per la tassa sui rifiuti (T.A.R.I.) redatto in conformità degli atti di indirizzo forniti dalla giunta comunale n. 33 e n. 37 del 25/03/2014, allegato alla presente di cui fa parte integrante e sostanziale;

**DATO ATTO** che nel regolamento comunale I.U.C., componente T.A.R.I., l' art. 12, comma 3, cita “In caso di mancata presentazione del piano finanziario da parte dell'affidatario della gestione dei rifiuti nei termini di cui al punto precedente, per la predisposizione delle tariffe si tiene conto del piano finanziario dell' anno precedente eventualmente maggiorato degli indici Istat, fatta salva l' eventuale ridefinizione del costo di gestione, intervenendo, a conguaglio, nei termini di legge, nella rideeterminazione delle tariffe”;

**CONSIDERATO CHE:**

-i criteri per l' individuazione dei costi del servizio e gli elementi necessari alla determinazione della tariffa sono stabiliti dal D.P.R. n. 158/1999 recante il “metodo normalizzato”;

-che ai sensi dell' art. 1 della L. n. 147/2013 e successive modificazioni le tariffe del nuovo tributo dovranno essere commisurate alla quantità e qualità medie, ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi ed alla tipologia di attività svolte, per cui l'individuazione di tali tariffe, con un riparto di costi tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche, non dovrà necessariamente tenere conto dell'effettiva produzione di rifiuti di ogni singola utenza, ma dovrà essere commisurata su criteri presuntivi, che la stessa normativa individua nei coefficienti inseriti nel D.P.R. n. 158/1999;

-la L. n. 147/2013 stabilisce che il consiglio comunale deve approvare le tariffe del tributo in conformità al piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

-il regolamento I.U.C., approvato nella seduta consiliare odierna, nella sua componente T.A.R.I., definisce i contenuti del provvedimento di determinazione delle tariffe;

-che le tariffe vanno determinate per fasce d'utenza, suddividendole in parte fissa, determinata sulla base delle componenti essenziali del costo del servizio, con riferimento agli investimenti per le opere e relativi ammortamenti, ed in parte variabile, rapportata alla quantità e qualità dei rifiuti conferiti e all'entità dei costi di gestione degli stessi;

-la tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e di utenza non domestica e il calcolo delle utenze domestiche è rapportato al numero dei componenti il nucleo familiare e alla superficie, mentre per le utenze non domestiche, distinte in 30 categorie, tenuto conto del D.P.R. n. 158/99, il calcolo avviene sulla base della superficie e della tipologia dell'attività;

**DATO ATTO** che è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.lgs n. 504/1992 nella misura fissata dalla Provincia di Arezzo pari al 4,75%;

**CONSIDERATO** che nel regolamento I.U.C. sezione T.A.R.I. alcune percentuali di riduzione delle tariffe sono approvate in sede di determinazione delle tariffe, come quelle previste dall' art. 25 avente per oggetto "*Riduzioni per il recupero*" destinate ai produttori individuando categorie e percentuali di riduzione sino ad un massimo del 50%;

**VISTI:**

- il D.lgs. n. 267/2000;
- Lo Statuto come da ultimo modificato con la **consiliare n. 2/2010**;
- il regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e servizi – norme di accesso – modificato da ultimo con l' atto di **giunta comunale n. 108/2013**;
- il regolamento dei controlli interni approvato con la **consiliare n. 4/2013**;

**VISTI** i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione:

- del responsabile del servizio (sig.ra manneschi Morena) in ordine alla sola regolarità tecnica  
- del responsabile di ragioneria (sig.ra Manneschi Morena) in ordine alla regolarità contabile espressi, ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

CON voti **FAVOREVOLI** n. 11 voti **CONTRARI** n. 2 (Biondini – Detti)

## **D E L I B E R A**

**1)** Di approvare in via provvisoria il piano economico finanziario della gestione del servizio dei rifiuti per l' anno 2014, con validità 1° gennaio 2014, dal quale risulta un costo di Euro 1.075.530,00 e che viene allegato al presente atto e ne costituisce parte integrante e sostanziale;

**2)** Di dare atto che qualora l'Autorità di Ambito Ottimale, competente in materia, dovesse presentare il piano finanziario 2014 il bilancio verrà variato nelle parti necessarie;

**3)** Di approvare i seguenti criteri per la determinazione delle tariffe per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti:

-la tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica

-il comune ha ripartito tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti utilizzando le risultanze delle utenze 2013

costi totali attribuibili alle utenze			
% ripartizione costi	Riepilogo costi		
Kg rifiuti totale 2.805.139	Totale 1.075.530,00	Costi non domestici 521.631,95	Costi domestici 553.898,05
Non domestici: 48,50%	Variabili: 448.827,72	Variabili: 217.681,44	Variabili: 231.146,28
Domestici : 51,50%	Fissi: 626.702,28	Fissi: 303.950,50	Fissi: 322.757,77

4) Di approvare le tariffe T.A.R.I. anno 2014 secondo i coefficienti individuati dal D.P.R. n. 158/1999, tenuto conto delle categorie individuate nello stesso D.P.R. ed approvate in sede di regolamento comunale I.U.C., componente T.A.R.I. e le riduzioni di cui all' art. 25 del regolamento I.U.C., componente T.A.R.I., come da allegato al presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

5) Di dichiarare il presente provvedimento, con votazione separata e nelle medesime risultanze di cui sopra, immediatamente eseguibile, ai sensi dell' art. 134, 4° comma del D.lgs n. 267/2000.



## TARIFFE 2014 TASSA SUI RIFIUTI - TARI

### TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Tipologia	Tariffe		Coefficienti Usati	
	Fixa	Variable	Ka	Kb
<b>Famiglia 1 Componente</b>	<b>0,77</b>	<b>31,27</b>	<b>0,86</b>	<b>0,60</b>
<b>Famiglia 2 Componenti</b>	<b>0,84</b>	<b>72,96</b>	<b>0,94</b>	<b>1,40</b>
<b>Famiglia 3 Componenti</b>	<b>0,91</b>	<b>93,81</b>	<b>1,02</b>	<b>1,80</b>
<b>Famiglia 4 Componenti</b>	<b>0,98</b>	<b>114,66</b>	<b>1,10</b>	<b>2,20</b>
<b>Famiglia 5 Componenti</b>	<b>1,04</b>	<b>151,14</b>	<b>1,17</b>	<b>2,90</b>
<b>Famiglia 6 o più Componenti</b>	<b>1,10</b>	<b>177,20</b>	<b>1,23</b>	<b>3,40</b>

# TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

Tipologia	Tariffe		Coefficienti Usati	
	Fissa	Variabile	Kc	Kd
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,12	0,81	0,61	5,65
Cinematografi e teatri	0,84	0,61	0,46	4,25
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,95	0,68	0,52	4,80
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,49	1,06	0,81	7,45
Stabilimenti balneari	1,23	0,88	0,67	6,18
Esposizioni, autosaloni	1,03	0,73	0,56	5,12
Alberghi con ristorante	2,92	2,09	1,59	14,67
Alberghi senza ristorante	1,56	1,11	0,85	7,80
Case di cura e riposo	2,70	1,93	1,47	13,55
Ospedali	3,12	2,24	1,70	15,67
Uffici, agenzie, studi professionali	2,70	1,93	1,47	13,55
Banche ed Istituti di credito	1,58	1,13	0,86	7,89
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferrame	2,24	1,61	1,22	11,26
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenza	2,64	1,89	1,44	13,21
Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cap	1,58	1,13	0,86	7,90
Banchi di mercato beni durevoli	2,92	2,09	1,59	14,63
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, est	2,06	1,47	1,12	10,32
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbr	1,82	1,30	0,99	9,10
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,31	1,65	1,26	11,58
Attività industriali con capannoni di produzione	1,63	1,17	0,89	8,20
Attività artigianali di produzione beni specifici	1,61	1,16	0,88	8,10
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,96	4,27	3,25	29,93
Mense, birrerie, amburgherie	7,94	5,68	4,33	39,80
Bar, caffè, pasticceria	4,50	3,22	2,45	22,55
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi,	2,73	1,96	1,49	13,72
Plurilicenze alimentari e/o miste	2,73	1,96	1,49	13,70
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,76	5,55	4,23	38,90
Ipermercati di generi misti	3,63	2,60	1,98	18,20
Banchi di mercato genere alimentari	12,07	8,63	6,58	60,50
Discoteche, night club	3,36	2,40	1,83	16,83

**TARIFFE 2014 TASSA SUI RIFIUTI - TARI**

<b>Percentuale di riduzione per utenze non domestiche</b>	
<b>Regolamento Iuc –componente Tari :Art. 25 riduzione per recupero</b>	
<b>Tipologie di attività delle utenze non domestiche</b>	<b>% di riduzione</b>
<p>La quota variabile e/o fissa, per le utenze non domestiche, può essere ridotta per i rifiuti assimilati che il produttore , dimostri di aver avviato al recupero a proprie spese tramite soggetti abilitati diversi dal gestore del servizio pubblico e nel rispetto delle vigenti disposizioni normative.</p> <p>Per “produttore” si intende, <i>ai sensi dell’art. 183, comma 1, lett. t), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152</i>, il produttore iniziale e la persona che ha effettuato operazioni di pretrattamento, di miscuglio o altre operazioni che hanno mutato la natura o la composizione di detti rifiuti</p>	
18. Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico, fabbro, elettricista e similari)	50
19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto, e similari	50
20. Attività industriali con capannoni di produzione, e similari	50



